Sisma Turchia: Otb partner di Unhcr per invio tende-alloggio

(ANSA) - VICENZA, 09 FEB - Anche OTB Foundation, la fondazione del gruppo di Renzo Rosso, si attiva per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria. Lo farà attraverso i team di UNHCR, assicurando tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo. Otb collabora da alcuni anni, nelle situazioni di crisi internazionali, con l'Agenzia Onu per i rifugiati. "La nostra Fondazione - afferma Arianna Alessi, vicepresidente di OTB - ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina". (ANSA).

TERREMOTO: OTB FOUNDATION E UNHCR IN SUPPORTO POPOLAZIONI TURCHE E SIRIANE

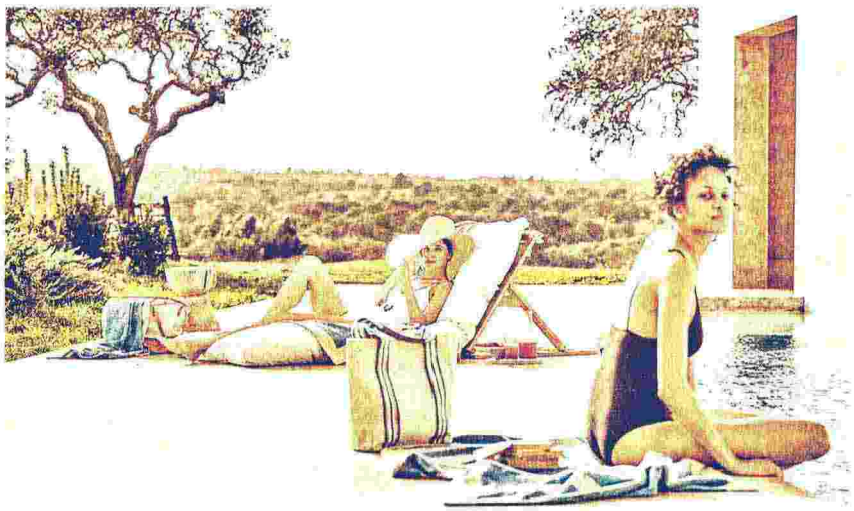
Milano, 9 feb. (Adnkronos) - Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, Otb Foundation, la fondazione del gruppo Otb di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti. Grazie all'aiuto di Otb Foundation, Unhcr assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore. ''La nostra Fondazione - commenta Arianna Alessi, vicepresidente di Otb Foundation - ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con Unhcr che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina". A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, Unhcr ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore. (Fem/Adnkronos)

Il Sole 24 ORE

Quotidiano

OTB

Data 10-02-2023
Pagina 1+18
Foglio 2 / 2



La casa è il vostro corpo, più grande. Vive nel sole e si addormenta nella quiete della notte. E non è senza sogni

KHALIL GIBRAN

Spazi di comunicazione.
Sopra, collezione P-E 2023 Frette. Sotto, vetrina del negozio di Bal Harbour, a Miami, inaugurato in novembre

Saper fare (e dove).
A sinistra, disegno dell'iconico motivo Catene. Sotto, immagine d'epoca della sede di Concorezzo, dove Frette tornerà entro la fine del 2024

GLI AIUTI A SIRIA E TURCHIA
Otb, Kering, Inditex sono alcune delle realtà del mondo della moda che hanno inviato aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto.
www.ilsole24ore.com/moda

FILIPPO ARNABOLDI
Amministratore delegato di Frette dal 2017, è in azienda dal 1999

Il Sole 24 ORE
Industria, 164 miliardi di ricavi in più
CREDIT SUISSE
Più Rtp Italia per le famiglie
L'assicurazione auto è una
scelta smart
Rebel

Moda 25
Frette, dal tessile al lifestyle puntando sull'italianità

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

Servizio | Dopo il terremoto

Aiuti a Turchia e Siria, la moda in prima linea con Otb, Inditex e Kering

La Fondazione del gruppo cui fanno capo Diesel e Marni assicurerà tende-alloggio e beni di emergenza con l'Unhcr. Inditex ha donato 3 milioni di euro e 500mila capi, mentre Kering ha fatto una donazione alla Croce Rossa Internazionale

di Redazione Moda

9 febbraio 2023

▲ Soccorritori al lavoro a Kahramanmaras, nella Turchia meridionale (Epa)

Ascolta la versione audio dell'articolo

2' di lettura

La macchina degli aiuti diretti verso Turchia e Siria, i territori colpiti dal devastante terremoto del 6 febbraio 2023, ha coinvolto anche i brand della moda.

Otb con l'Unhcr invia tende e kit d'emergenza

La OTB Foundation, sostiene l'Unhcr per assicurare tende-alloggio sicure e kit di beni di emergenza che andranno a rispondere ai bisogni più urgenti delle famiglie sopravvissute: soccorso e riparo. Il bilancio delle vittime - che al momento della stesura di questo articolo è di oltre 19mila persone - si aggrava di ora in ora e i soccorritori sono impegnati in una corsa contro il tempo per salvare sopravvissuti ancora incastrati sotto le macerie degli edifici crollati.

Pubblicità
Loading...

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

«La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari - ha detto Arianna Alessi - vicepresidente della Otb Foundation -. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina».

Inditex dona 3 milioni di euro e 500mila capispalla

Il gruppo Inditex (Zara, Pull&Bear, Breshka, Stradivarius) ha annunciato una donazione di 3 milioni di euro alla Croce Rossa per dare supporto alle popolazioni colpite dal disastro in Turchia e in Siria. inoltre, Medici senza frontiere, associazione che il colosso galiziano del fast fashion finanzia in modo continuativo, è poi già attiva per provvedere alle emergenze mediche in loco. Non ultimo, i fornitori del gruppo che si trovano in Turchia si sono impegnati a fornire 500.000 capispalla alla Croce Rossa e all'Afad. I capi saranno distribuiti alle popolazioni sfollate.

CONSIGLI24
I migliori consigli su prodotti di tecnologia, moda, casa, cucina e tempo libero
Scopri di più →

Kering, donazione alla Croce Rossa Internazionale

Anche il gruppo del lusso francese Kering ha annunciato una donazione al Comitato Internazionale della Croce Rossa come «immediato contributo a supporto del lavoro dei soccorritori che rispondono ai bisogni immediati delle persone a seguito del terremoto», recita una nota.

Riproduzione riservata ©

Consigli24: idee per lo shopping Scopri tutte le offerte →

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

Otb foundation a sostegno dei terremotati in Medio Oriente

Dopo il sisma che ha colpito Siria e Turchia nei giorni scorsi, la fondazione di Renzo Rosso è intervenuta collaborando con Unhcr. Prevista la distribuzione di kit di emergenza e beni di prima necessità I soccorsi dopo il terremoto in Siria (courtesy Otb foundation) Otb foundation a sostegno dei terremotati in Siria e Turchia. La fondazione del gruppo di Renzo Rosso si è impegnata ad aiutare le popolazioni locali dopo il sisma che ha colpito la zona due giorni fa. L'intervento è reso possibile grazie alla collaborazione con Unhcr , l'agenzia Onu per i rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti. Grazie all'aiuto di Otb foundation, Unhcr assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore. «La nostra fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari», ha raccontato Arianna Alessi , vicepresidente di Otb foundation. «I terremoti ci hanno visti più volte attivi sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) che all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con Unhcr che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina». (riproduzione riservata)

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

NEWS

Terremoto Turchia e Siria, ecco come poter donare per dare il nostro aiuto

Sono aperte le raccolte fondi da tutto il mondo per aiutare le vittime del terremoto che ha colpito Turchia e Siria

DI GIACOMO ARICÒ

7 febbraio 2023

ADEM ALTAN/Getty Images

Terremoto Turchia e Siria, gli aiuti da tutto il mondo per affrontare l'emergenza

Sono oltre 5 mila le persone - e il numero è in triste e continuo aggiornamento - rimaste vittime del terribile terremoto di magnitudo 7,8 che nella mattina di lunedì 6 febbraio ha colpito la Turchia e la Siria settentrionale. Il sisma, che si è concentrato sulla città di Pazarcik, nella provincia turca sud-orientale di Kahramanmaras, ha inoltre provato il crollo e la distruzione di circa 2.834 edifici, stando ai dati diffusi dalla Presidenza del Ministero degli Interni per la gestione dei disastri e delle emergenze.

I video girati dai superstiti mostrano interi palazzi sbriciolarsi in macerie riempendo di sangue, polvere e dolore il popolo turco e siriano. Ora più che mai, con la Turchia e la Siria che hanno dichiarato lo stato di emergenza,

diventano fondamentali e vitali gli aiuti proveniente da tutto il resto del mondo.

Anadolu Agency/Getty Images

Gli aiuti dal mondo

Il Regno Unito ha annunciato lunedì il dispiegamento di squadre di emergenza in Turchia per assistere le operazioni di soccorso. Il ministro degli Esteri britannico **James Cleverly** ha twittato: "Il Regno Unito sta inviando un supporto immediato alla Turchia, tra cui una squadra di 76 specialisti di ricerca e soccorso, attrezzature e cani da salvataggio". In Siria, i Caschi Bianchi, finanziati dal Regno Unito, hanno mobilitato le loro risorse per rispondere. Siamo pronti a fornire ulteriore supporto se necessario".

Anche il Presidente american **Joe Biden** ha dichiarato che anche gli Stati Uniti sono disposti a fornire qualsiasi aiuto necessario. "Sono

profondamente addolorato per la perdita di vite umane e per la devastazione causata dal terremoto in Turchia e in Siria. Ho dato ordine al mio team di continuare a monitorare da vicino la situazione in coordinamento con la Turchia e di fornire tutta l'assistenza necessaria", ha twittato.

Anche l'Italia ha promesso «massimo sostegno» alle popolazioni colpite grazie anche all'invio di ulteriori «mezzi e personale» da parte della Difesa, come ha annunciato il Ministro Guido Crosetto. In campo in prima linea sono i volontari di **WeWorld**, impegnati in operazioni di primo soccorso e negli ospedali, mentre il servizio nazionale della **Protezione civile** ha offerto subito la propria disponibilità a inviare aiuti per supportare le autorità locali nelle attività di ricerca e soccorso. In particolare, nell'ambito del Meccanismo europeo di protezione civile, l'Italia ha offerto un modulo Usar Medium (Urban Search And Rescue – ricerca e soccorso in ambito urbano), messo a disposizione dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e composto da 57 operatori, di cui 11 medici appartenenti ai Servizi sanitari regionali di Lazio e Toscana, e 12 tonnellate di attrezzature, che opererà in Turchia con un team di persone del Dipartimento della Protezione Civile. Anche la **Croce rossa italiana** si è immediatamente messa a disposizione del gruppo di coordinamento dei soccorsi, seguita anche da **Intersos** che ha attivato le sue squadre mediche di emergenza nel Nord della Siria.

ADEM ALTAN/Getty Images

Come donare

WeWorld - che è presente nell'area colpita dal terremoto da anni per portare soliadrietà e assistenza - ha attivato la propria Unità di Emergenza e di soccorso che si può supportare donando qui.

Anche **ActionAid** ha avviato la propria corsa contro il tempo per salvare più vite possibil aprendo una raccolta fondi qui per sostenere i sopravvissuti.

Oltre alla **Cei** - che ha già stanziato 500mila euro - anche la **Caritas Italiana**, impegnata da anni nei due Paesi, è in costante contatto con le Caritas locali e la rete internazionale per offrire aiuto e sostegno. È possibile sostenere gli interventi di Caritas Italiana per questa emergenza, utilizzando

il conto corrente postale n. 347013, o la donazione online, o bonifico bancario specificando nella causale «Terremoto Turchia-Siria 2023» tramite: Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111 Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma – Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474 Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013 UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U020 0805 2060 0001 1063 119.
Anche **Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati**, ha aperto una sottoscrizione per l'emergenza alle popolazioni colpite dal terremoto. Si può donare qui.

OTB Foundation, fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, la si può aiutare qui.

Doctors Without Borders è una delle tante organizzazioni che stanno rispondendo rapidamente al disastro attraverso le loro équipe nel nord della Siria e che forniscono assistenza ai feriti. Inviate la vostra donazione qui.

World Food Program USA, l'affiliata statunitense del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite, sta sostenendo attivamente gli sforzi di aiuto del PAM con squadre sul campo in Turchia e Siria. Il PAM è anche il principale braccio logistico delle Nazioni Unite in situazioni di emergenza. Le donazioni possono essere effettuate qui.

Mercy Corps, un team globale di umanitari che lavora in prima linea nelle crisi, sta attualmente rispondendo alla tragedia nel nord-ovest della Siria. È possibile effettuare una donazione qui.

L'UNICEF e i partner sono sul posto per valutare la situazione attuale e i bisogni umanitari nei Paesi. Attualmente si stanno concentrando sulla valutazione dell'impatto sulle principali stazioni idriche e sulla fornitura di

acqua agli sfollati, sulla fornitura di aiuti ai bambini separati o non accompagnati, sulla distribuzione di cibo ai bisognosi e sulla valutazione dei danni nelle scuole, in particolare in quelle utilizzate come rifugi. Potete aiutare qui.

AFAD è l'autorità ufficiale della turchia per la gestione dei disastri e delle emergenze. Si può aiutare donando qui.

Turkish Philanthropy Funds (TPF) è la principale fondazione comunitaria statunitense per gli investimenti sociali ad alto impatto dedicati alle comunità turche e turco-americane. Si può sostenere qui.

Oxfam, una confederazione di 21 organizzazioni caritatevoli di origine britannica è sul campo per aiutare le vittime e i sopravvissuti del devastante terremoto. Potete aiutare i loro sforzi qui.

LaunchGood, una piattaforma di crowdfunding focalizzata sulla comunità musulmana in tutto il mondo, ha lanciato una raccolta fondi per aiutare le persone colpite dal terremoto qui.
Anche **AKUT**, un'organizzazione non governativa interamente volontaria che si occupa di cercare, assistere e salvare tutti coloro che hanno bisogno di aiuto in caso di disastri naturali e in tutte le altre condizioni di emergenza, sta raccogliendo donazioni qui. È una delle maggiori organizzazioni di ricerca e soccorso in Turchia.Anche la **Mezzaluna Rossa turca**, la più grande organizzazione umanitaria in Turchia e parte del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, sta prestando assistenza nella tragedia. Fornisce riparo, cibo, assistenza sanitaria, sangue e servizi sociali a chi ne ha bisogno. È possibile donare qui.

Al **Comitato internazionale della Croce Rossa**, che fornisce aiuti in situazioni di crisi in tutto il mondo, è invece possibile donare qui.

L'**Union Of Medical Care And Relief Organizations** è un'organizzazione umanitaria non governativa che fornisce assistenza sanitaria nelle aree del nord-ovest della Siria. Si può aiutare qui.

Il **Molham Volunteering Team**, un'organizzazione non profit fondata nel 2012 in Giordania da un gruppo di studenti universitari di allora, ha già raccolto centinaia di migliaia di dollari per gli aiuti alle popolazioni colpite. Fate la vostra donazione qui.

GIÀ ATTIVATE OPERAZIONI DI SOSTEGNO

Otb Foundation e Unhcr insieme per le popolazioni colpite dal terremoto

09 February 2023

Facebook

Twitter

Inizia la gara di solidarietà tra i brand, anche della moda, a sostegno di Turchia e Siria pesantemente colpite dal terremoto che ha causato a oggi 15mila vittime. A fare da apripista è Otb Foundation, fondazione del gruppo Otb di Renzo Rosso nata nel 2008, che scende in campo insieme a **Unhcr**, l'agenzia Onu per i rifugiati con cui collabora da molti anni su diversi fronti.

Unhcr ha già attivato una serie di operazioni di soccorso, focalizzandosi in particolare su rifugiati e campi profughi dei due Paesi. In Siria sono in distribuzione coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le più colpite.

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

È inoltre in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi, per far affluire ulteriori stock.

Grazie a Otb Foundation, Unhcr assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente di famiglie che tra l'altro devono fare i conti anche condizioni meteo avverse.

«La nostra Fondazione - dice **Arianna Alessi**, vicepresidente di Otb Foundation - ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari».

«I terremoti - aggiunge - ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice), sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con Unhcr che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina».

Queste le coordinate per dare il proprio contributo:
www.otbfoundation.org

IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 761 intestato a Only The Brave Foundation

Causale: emergenza terremoto Turchia e Siria.

A cura della redazione

Hai domande o commenti su questo articolo?
Invia una e-mail alla redazione.

Stampa l'articolo

Edizioni Ecomarket SpA
a company of Dfv Media Group
P.IVA 10074660159
Reg. Impr. MI N. 305820 - cap. soc. i.v. € 400.000,00
Piazzale Luigi Cadorna, 15
20123 Milano (MI)
Tel. 02.806.20.1
fashion@fashionmagazine.it

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

Quotazioni Borsa
News d'agenzia
Indici Borse estere
Fondi comuni
Euro e valute
Tassi
Fisco
Petrolio
In collaborazione con MILANO FINANZA
Cerca Titoli
Invia
Note sull'utilizzo dei dati

MF-DOW JONES NEWS

< Indietro

OTB: FONDAZIONE CON UNHCR IN AIUTO POPOLAZIONI COLPITE DA TERREMOTO

09/02/2023 19:30

MILANO (MF-DJ)--OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, e' al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto e ha scelto di farlo tramite un partner come UNHCR, l'Agenzia Onu per i Rifugiati, con cui collabora gia' da diversi anni e su diversi fronti. Lo si apprende da una nota, dove si legge che UNHCR ha gia' mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono gia' in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessita', destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone piu' colpite. Allo stesso tempo e' in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore. Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurera' tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora piu' imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore. "La nostra Fondazione ha dimostrato piu' volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti piu' volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione gia' provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina", ha commentato Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation. com/pl (fine) MF-DJ NEWS

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

LIBERO | MAIL | NEWS | SPORT | VIDEO | COMMUNITY | IN CITTÀ | ALTRO AIUTO | REGISTRATI | ENTRA

LIBERO 24x7 CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Già attivate operazioni di sostegno: Otb Foundation e Unhcr insieme per le popolazioni colpite dal terremoto

FashionMagazine.it | 6217 | 1 ora fa

Mondo - Unhcr ha già attivato una serie di operazioni di soccorso, focalizzandosi in particolare su rifugiati e campi profughi dei due Paesi. In Siria sono in distribuzione coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche ... ...

Leggi la notizia

Persone: arianna alessi renzo rosso
Organizzazioni: unhcr otb foundation
Prodotti: terremoto iban
Luoghi: siria turchia
Tags: solidarietà vittime

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

italiaonline
il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

115304

Only The Brave

Aiuti a Turchia e Siria, la moda in prima linea con Otb, Inditex e Kering

Il Sole 24 Ore | 1 | 24 minuti fa

Mondo - La Fondazione del gruppo cui fanno capo Diesel e Marni assicurerà tende-alloggio e beni di emergenza con l'Unhcr. Inditex ha donato 3 milioni di euro e 500mila capi, mentre Kering ha fatto una donazione alla Croce Rossa .... Otb con l'Unhcr ... ...

Leggi la notizia

Persone: arianna alessi
Organizzazioni: kering inditex
Prodotti: terremoto moda
Luoghi: turchia siria
Tags: moda in prima linea fondazione

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7

italiaonline
il nostro network

LIBERO PAGINE BIANCHE PAGINE GIALLE SUPEREVA TUTTOCITTÀ VIRGILIO

Italiaonline.it Fusione Note legali Privacy Cookie Policy Aiuto Segnala Abuso

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Stand with Turkey: How the fashion industry is helping the earthquake victims in Turkey and Syria

By Regina Henkel

1 hour ago

Photo Credits: Red Crescent humanitarian teams during relief and assistance work for those affected by the earthquakes in Turkey and Syria. Inditex, photo courtesy.

The devastating earthquake in south-east Turkey and Syria has triggered a chain reaction of support in the fashion industry. Many companies from industry and trade are donating, in some cases, considerable sums, clothing and other relief supplies to alleviate the suffering of the people affected. Turkey is one of the most important production locations of the global fashion industry and many brands have close ties there. That's why many now not only want to express their sympathy, but also want to actively help. Here's a list of the companies we've heard from so far:

Inditex: Two days ago, the Spanish fashion group Inditex, which includes Zara, Bershka and Pull&Bear, announced that it had donated three million euros and 500,000 pieces of warm clothing to the Turkish organisation Red Crescent for the humanitarian emergency.

Hugo Boss: Hugo Boss has donated 250,000 euros via the HBFundation to support local reconstruction. The company is also providing practical help by supplying winter clothing and blankets, the company said.

H&M: The H&M Group donated 100,000 US dollars to the Turkish Civil Protection Agency AFAD. There will also be 500,000 dollars paid, split by the H&M Foundation between the Red Cross/Red Crescent and Save the Children to support their work in the region. The H&M Foundation is the philanthropic arm of the Swedish fashion giant.

Individual donations of up to ten million euros

Adidas: The sporting goods manufacturer Adidas and its workforce are collecting donations for the earthquake victims and have announced that the company will double the donations made by the workforce.

Bestseller: The Danish Bestseller group, which includes Jack & Jones, Only and Vero Moda, will supply clothing and other relief supplies to the crisis region. This includes more than 10,000 jackets, living containers and everyday necessities. Further help is to be implemented in the next few days.

OTB Foundation: The OTB Foundation - the non-profit organisation of the OTB Group, which includes the brands Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Jil Sander, Amiri and the companies Staff International and Brave Kid, is calling for donations via its website on. The foundation has been active since 2008 and supports hundreds of social development projects around the world, with the new addition being earthquake relief in Turkey.

Boohoo: The UK's Boohoo Group has donated 100,000 pounds to the Turkish Red Crescent and has also held four sample sales, 100 percent of the proceeds of which have been donated. In addition, 100 boxes with warm clothing are said to be on their way to the crisis region.

Mango: The Spanish fashion chain Mango donated three million Turkish lira (around 150,000 euros) to the Turkish Red Crescent. The company also donated clothing that was transported to the affected region.

Marks & Spencer: British fashion retailer Marks & Spencer donated 50,000 pounds to the British Red Cross, which is working on site. The dealer is also helping out with warm clothing, which is to be distributed locally via the franchise partners.

Amazon: Amazon announced on Tuesday that the first truckload of relief supplies had left the fulfilment centre in Istanbul. Goods donated include

heaters and blankets. The destination was the city of Hatay, one of the most affected regions. In addition, Amazon has set up a donation page on the Amazon Turkey website.

Ikea: The Ikea Foundation donated ten million euros to the emergency aid fund of Doctors Without Borders. The focus of the commitment is medical and psychological help to support the people affected by the earthquake.

Kering: Without naming an amount, the luxury group Kering also said it wanted to donate to the crisis region and the people affected. Kering and all its houses (Gucci, Saint Laurent, Bottega Veneta, Balenciaga, Alexander McQueen, Brioni, Boucheron, Pomellato, Dodo, Qeelin and Kering Eyewear) want to make a joint donation to the International Committee of the Red Cross, the website of the group said.

This article originally appeared on FashionUnited.DE. Translation and edit by: Rachel Douglass.

Turkey

Rescuing actions after an earthquake

THE TRENDS

How the earthquake in Turkey and Syria generates solidarity and support globally

by **Maria Cristina Pavarini** — February 10, 2023

When we heard the news that two very strong earthquakes, and many more in between and after, had struck Turkey and Syria, we were all deeply affected.

The immediate reaction from around the world was one of great sadness and concern about the enormous consequences for Syria, already ravaged by a very long and bloody war, and for a large area of southeastern Turkey.

Within a few hours, the news spread about the magnitude of a huge catastrophe that has reached ever-increasing numbers, with more than 21,000 victims to date, including more than 3,000 in Syria and more than 17,000 in Turkey, affecting ten provinces of the country, causing more than 17,000 deaths, and the destruction of more than 6,500 buildings.

In addition to the enormous and sudden loss of life, the value of which is priceless and irreplaceable, the lucky survivors, though safe, found

themselves without many of their loved ones, with no safe place to shelter from the adverse weather conditions and severe cold.

The huge disaster that hit a total of ten cities among which are some of the leading textile regions including Kahramanmaras, Gaziantep, Malatya and Adana, will have very harsh consequences not only for the Turkish people and the local textile and garment sector, but also for the entire international garment and denim industry, as the affected districts hosting companies including Sahiyn, Bossa, Tüsa, Kipas and Calik are major production centers for cotton fabrics, grieve fabrics and denim, as well as cotton yarn, cellulosic and other fibers, and finished garments.

The Maras region alone, home to major companies such as Kipas, Iskur, Maritas and Tüsa, many of which are vertically integrated mills, produces 36% of the textile fibers produced in the country.

Although most of the companies in the affected areas did not suffer physical damage, much of the machinery will have to be reinstalled before production can resume, while it will be difficult to return to normal and resume production in the immediate future because many of their workers, if they survived, lost their homes, loved ones and all comforts of basic goods and services, including electricity, water, passable roads and transportation.

In contrast, Iskur, another important company in the Kahramanmaras area, suffered significant damage from a fire caused by the earthquake and the resulting loss of lives.

There are other areas of the country that have not been affected by this disaster, such as Istanbul, Bursa, Denizli and Tekirdağ, but their production capacity is neither sufficient nor comparable to that of the affected companies, which will not be able to resume operations for a long time.

Although the situation in Turkey today is extremely difficult and seems to have no way out, some signs of hope and desire for recovery have immediately emerged from inside the country, and abroad, and notably throughout the industry.

Influential Turkish families that own important holdings including Calik, Kipas and Sanko within the affected regions immediately and generously showed their willingness to help those affected by opening their own places of various kinds, including schools, hospitals, and shopping malls, to house those in need of shelter in safe places.

Calik's production facilities in Malatya, for example, were not physically damaged. As a result, the company has also set up about 1,000 beds on its premises to accommodate those who have nowhere to sleep, and is serving three freshly cooked meals a day to those who can only eat on site or take them away.

The race for solidarity does not end there. Among the examples of immediate commitment, many countries have offered their help by sending supplies and funds.

Many local and international companies have helped in a variety of ways, either by donating large sums of money,

bringing concrete aid to the earthquake sites, or distributing blankets, clothing and basic necessities.

In Turkey, Sirikcioglu began building a village of prefabricated houses, and LCW Waikiki donated 11 million of Turkish Lira, 1.6 billion articles of clothing, 36,000 blankets, and 50,000 pieces of body-wrapping cloth, as well as providing hot meals to those affected by the earthquake.

The OTB Foundation, the foundation of Renzo Rosso's OTB Group, owner of many fashion brands including Diesel, is already working to help the Turkish and Syrian populations affected by the earthquake through a partner such as UNHCR, the United Nations High Commissioner for Refugees, with which it has been working for several years and on several fronts, such as in Italy in 2012 and 2016 in Emilia Romagna and Amatrice, and in China, in Sichuan in 2008 and in Haiti in 2010.

Rescued children after an earthquake

Four days after the devastating earthquake, it mobilized its field operations to come to the aid of refugees and refugee camps, particularly in the two countries. In Syria, emergency relief kits containing thermal blankets, mattresses, kitchen sets, plastic sheeting, water containers, winter clothing and other essential items are being distributed in Aleppo, Homs and Tartus, some of the hardest hit areas. While a procurement operation is underway to bring in additional supplies, through the OTB Foundation it is possible to make donations.

Other major companies have responded immediately with concrete support in the form of cash donations, humanitarian aid and clothing. These include Adidas, Bestseller, H&M, Hugo Boss, Inditex and Marks & Spencer.

This is just the beginning of finding solutions to a situation that needs everyone's help and commitment. Of course, more can be done to save and support these populations. The fashion industry has the opportunity to help make people feel better, even in the harshest conditions, because that is one of its fundamental purposes.

Notizie

OTB : fondazione con UNHCR in aiuto popolazioni colpite da terremoto

09-02-2023 | 19:32

MILANO (MF-DJ)--OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto e ha scelto di farlo tramite un partner come UNHCR, l'Agenzia Onu per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

Lo si apprende da una nota, dove si legge che UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

"La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina", ha commentato Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation.

com/pl

(END) Dow Jones Newswires

February 09, 2023 13:31 ET (18:31 GMT)

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

Otb Foundation e Unhcr a supporto delle popolazioni turche e siriane

VICENZA\ aise\ - Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, OTB Foundation , la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come UNHCR , l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti. A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore. Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore. La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari ha spiegato Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation -. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina. (aise)

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

UDITE UDITE ! Comunicati Stampa, Eventi, Lancio Nuovi Prodotti

★ Per i Tuoi COMUNICATI STAMPA

BREAKING NEWS › È nata a Milano AssoCaraibi, l'Associazione per la promozione turistica e commerciale della regione caraibica

Cerca

MENU

UDITE UDITE!

HOME / PER IL SOCIALE / OTB Foundation e UNHCR in supporto alle popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto

PER IL SOCIALE

OTB Foundation e UNHCR in supporto alle popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto

Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite...

9 FEBBRAIO 2023 16:50

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, **OTB Foundation**, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come **UNHCR**, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi.

In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

Così **Arianna Alessi**, vicepresidente di OTB Foundation: "La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari.

I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina".

Per contribuire a donare:
OTB Foundation
IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 761 intestato a Only The Brave Foundation
Causale: emergenza terremoto Turchia e Siria

OTB Foundation *e' nata nel 2008 come organizzazione non profit del gruppo OTB. Creata con la missione di agire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza e migliorare la vita delle persone in maniera sostenibile garantendo loro uguali opportunità, opera in Italia e nel mondo attraverso specifici criteri di selezione: impatto sociale diretto, sostenibilità ed innovazione. Dalla sua nascita ad oggi, OTB Foundation ha investito in oltre 300 progetti di sviluppo sociale nel mondo, con un impatto diretto sulla vita di circa 300.000 persone. Per ulteriori informazioni: OTB Foundation,* ***info@otbfoundation.org****, +39 0445 306555*

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OTB Foundation e UNHCR in aiuto di Turchia e Siria colpite dal sisma

Di **Redazione** - 9 Febbraio 2023 56

People searching for survivors under the rubble, following earthquake, in the Al-Aziziyeh neighborhoud, Aleppo Governorate. ; A major earthquake of magnitude 7.8 struck south-east Türkiye and north Syria at around 04:20 am on 6th February. Ph UNHCR

L'invito a tutti a donare

Riceviamo e pubblichiamo.

Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un *partner* come UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi.

In Siria, infatti, sono già in distribuzione *kit* con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, *set* da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire *stock* ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende – alloggio sicure e la distribuzione di *kit* di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

Così Arianna Alessi, Cicepresidente di OTB Foundation:

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari.

I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia, nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice, sia all'estero, nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti.

Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina.

Per contribuire a donare:
www.otbfoundation.org
IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 761 intestato a Only The Brave Foundation
Causale: emergenza terremoto Turchia e Siria

- Sanremo 2023: "Pensati libera", il messaggio della Ferragni. Tra ovazioni e critiche
- Diga Campolattaro: siglato protocollo cabina di regia opere irrigue
- Scuola: 'Bulli di Sapone' la nuova campagna di sensibilizzazione della Regione Campania contro il bullismo
- 1839: parte da Napoli la prima linea ferroviaria italiana
- Super Osimhen trascina il Napoli contro lo Spezia

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODA

Feb 09

OTB FOUNDATION E UNHCR A SUPPORTO DELLA TURCHIA E DELLA SIRIA

OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

SEGUICI SU INSTAGRAM

Segui su Instagram

SEGUICI SU FACEBOOK

ULTIMI TWEET

Crisalide Press 20h

LO SCIOPERO DELLA FAME DI STELLA JEAN E L'INCLUSIONE BLACK: I TEMI CALDI ALLA CONFERENZA STAMPA DELLA FASHION WEEK https://www.crisalidepress.it/lo-sciopero-della-fame-di-stel...

Twitter

Crisalide Press 16 Gen

IL CAMBIAMENTO NON PASSA SOLO DA UNA FERRARI A UNA TWINGO. https://www.crisalidepress.it/il-cambiamento-non-passa-solo-...

Twitter

Lascia un commento

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HAI UN ACCOUNT? [ACCEDI]

lmservizi@lmservizi.it 050 981973 Via Malasoma, 14/16 - Ospedaletto (Pisa) Via Lenin, 132/A - San Giuliano Terme (Pisa)

L&M CONSULTING

HOME SERVIZI CHI SIAMO APPROFONDIMENTI NEWS CONTATTI

Aiuti a Turchia e Siria, la moda in prima linea con Otb, Inditex e Kering

9 Febbraio 2023

La macchina degli aiuti diretti verso Turchia e Siria, i territori colpiti dal devastante terremoto del 6 febbraio 2023, ha coinvolto anche i brand della moda.

Otb con l'Unhcr invia tende e kit d'emergenza

La OTB Foundation, sostiene l'Unhcr per assicurare tende-alloggio sicure e kit di beni di emergenza che andranno a rispondere ai bisogni più urgenti delle famiglie sopravvissute: soccorso e riparo. Il bilancio delle vittime – che al momento della stesura di questo articolo è di oltre 19mila persone – si aggrava di ora in ora e i soccorritori sono impegnati in una corsa contro il tempo per salvare sopravvissuti ancora incastrati sotto le macerie degli edifici crollati.

«La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari – ha detto Arianna Alessi – vicepresidente della Otb Foundation -. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina».

Inditex dona 3 milioni di euro e 500mila capispalla

Il gruppo Inditex (Zara, Pull&Bear, Breshka, Stradivarius) ha annunciato una donazione di 3 milioni di euro alla Croce Rossa per dare supporto alle popolazioni colpite dal disastro in Turchia e in Siria. inoltre, Medici senza frontiere, associazione che il colosso galiziano del fast fashion finanzia in modo continuativo, è poi già attiva per provvedere alle emergenze mediche in loco. Non ultimo, i fornitori del gruppo che si trovano in Turchia si sono impegnati a fornire 500.000 capispalla alla Croce Rossa e all'Afad. I capi saranno distribuiti alle popolazioni sfollate.

Kering, donazione alla Croce Rossa Internazionale

Anche il gruppo del lusso francese Kering ha annunciato una donazione al Comitato Internazionale della Croce Rossa come «immediato contributo a supporto del lavoro dei soccorritori che rispondono ai bisogni immediati delle persone a seguito del terremoto», recita una nota.

Fonte: **Il Sole 24 Ore**

ARTICOLI RECENTI

Aiuti a Turchia e Siria, la moda in prima linea con Otb, Inditex e Kering
9 Febbraio 2023

Cospito, Nordio conferma il regime del 41-bis
9 Febbraio 2023

Credit Suisse in netto calo, nuovo trimestre in rosso e vede perdite anche nel 2023
9 Febbraio 2023

Fiere italiane sempre più internazionali: +14% le rassegne di richiamo globale
9 Febbraio 2023

Integratori alimentari, in Italia il settore cresce del 9,5% l'anno
9 Febbraio 2023

Duilio Giammaria: il viaggio afghano di un reporter vecchio stile
9 Febbraio 2023

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

ADVFN
Home of the Private Investor
09/02/2023 20:18:01

Monitor | Quotazioni | Grafici | Book | Ordini | Portafoglio | Notifiche | Toplist | Notizie | Follow Feed | Forum

OTB: fondazione con UNHCR in aiuto popolazioni colpite da terremoto

09 Febbraio 2023 - 07:46PM
MF Dow Jones (Italiano)

Stampa
Tweet Share

OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto e ha scelto di farlo tramite un partner come UNHCR, l'Agenzia Onu per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

Lo si apprende da una nota, dove si legge che UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

"La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina", ha commentato Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation.

com/pl

(END) Dow Jones Newswires

February 09, 2023 13:31 ET (18:31 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

diretto da Maria Silvia Sacchi

The Platform
FASHION INDUSTRY INSIGHTS

L'emergenza

Otb Foundation in aiuto delle popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto

Insieme a UNHCR, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati. Arianna Alessi: "L'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento sono fondamentali per aiutare concretamente, rispondendo ai bisogni primari"

9 Febbraio 2023 | Redazione | **Industria**

Insieme a UNHCR, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati. Arianna Alessi: "L'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento sono fondamentali per aiutare concretamente, rispondendo ai bisogni primari"

CORRIERE DEL VENETO
PADOVA E ROVIGO

Quotidiano

OTB

Data 10-02-2023
Pagina 12
Foglio 1

Sisma Turchia Otb a sostegno dei profughi

Otb Foundation, appartenente al gruppo di Renzo Rosso (Diesel), scende in campo per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto dei giorni scorsi. La fondazione, che ha sede a Breganze (Vicenza), ha scelto di farlo tramite il partner Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, in soccorso in particolare ai campi profughi allestiti nei due Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Banca Ifis, l'utile è da record Previsioni al rialzo sul 2023

Gas, Ascopiave diversifica il business Una «Hydrogen Valley» a Nordest

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Quotidiano

OTB

Data 10-02-2023
Pagina 10
Foglio 1

Sisma Turchia Otb a sostegno dei profughi

Otb Foundation, appartenente al gruppo di Renzo Rosso (Diesel), scende in campo per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto dei giorni scorsi. La fondazione, che ha sede a Breganze (Vicenza), ha scelto di farlo tramite il partner Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, in soccorso in particolare ai campi profughi allestiti nei due Paesi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Banca Ifis, l'utile è da record Previsioni al rialzo sul 2023

Gas, Ascopiave diversifica il business Una «Hydrogen Valley» a Nordest

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Quotidiano

OTB

Data 10-02-2023
Pagina 12
Foglio 1

Sisma Turchia Otb a sostegno dei profughi

Otb Foundation, appartenente al gruppo di Renzo Rosso (Diesel), scende in campo per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto dei giorni scorsi. La fondazione, che ha sede a Breganze (Vicenza), ha scelto di farlo tramite il partner Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, in soccorso in particolare ai campi profughi allestiti nei due Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Banca Ifis, l'utile è da record Previsioni al rialzo sul 2023

Gas, Ascopiave diversifica il business Una «Hydrogen Valley» a Nordest

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Quotidiano

OTB

Data 10-02-2023
Pagina 5
Foglio 1

Scomparso in Turchia, una veglia di preghiera per Zen

Il messaggio di Zaia: «Cerchiamo di mantenere viva la speranza». Un'altra messa sarà a Romano

MARTELLAGO (VENEZIA) Veglia di preghiera ieri in chiesa a Maerne di Martellago dove l'imprenditore Angelo Zen, che si trovava a Kahramanmaras, uno dei due epicentri del terremoto in Turchia, risiede da una decina d'anni. Dell'uomo fino a ieri non c'erano notizie. «Di fronte ad alcuni eventi forti della natura ci prende il senso dell'impotenza - ha detto il parroco, don Siro Zorzi nell'omelia - Abbiamo a cuore la situazione della Turchia e della Siria e in particolare la nostra comunità è stata segnata perché Angelo Zen stava proprio in quei territori per motivi professionali e non abbiamo novità su di lui». Il sindaco di Martellago Andrea Saccarola ha voluto e organizzato questo momento come occasione di raccolta e ritrovo della comunità. «Il tempo sta passando - ha detto - ma la speranza non deve mai mancare. Speriamo in una bella notizia della Farnesina. Ho sentito la moglie Patrizia nei giorni scorsi, ma all'ultima chiamata non ha risposto». La donna non ha preso parte alla veglia ieri sera, volendo continuare a mantenere come i figli e gli altri parenti il riserbo. In chiesa a Maerne era presente il sindaco di Romano d'Ezzelino Simone Bontorin che nei prossimi giorni farà un'altra veglia per Zen nel proprio comune, dove abitano un figlio e altri parenti e colleghi dell'imprenditore 60enne. «Non ci sono novità, ci siamo sentiti con i soci e i clienti che fanno da base in Turchia per le informazioni, man a mano che le notizie arrivavano - spiega Bontorin - L'hotel è ridotto a macerie. Tuttavia le nicchie e ogni altro punto di riparo che possa essere servito a salvarsi è una delle speranze che abbiamo e a cui restiamo aggrappati. Con i clienti e il socio in Turchia è stata ricostruita l'agenda proprio per capire dove fosse l'orafo». Durante la veglia anche il presidente della Regione Luca Zaia, ha fatto arrivare tramite il sindaco Saccarola un messaggio. «Cari famigliari e cari amici di Angelo Zen ho voluto scrivere queste righe per farvi avere la mia attenzione e la mia preoccupazione - ha detto - La mente corre alle immagini che vediamo arrivare dalla Turchia e dalla Siria: una devastazione che lascia senza parole. In questo inferno però stiamo assistendo ad alcuni miracoli. Persone, spesso bambini, salvate dai soccorritori. Mi ancoro a queste testimonianze per poter mantenere viva la speranza anche per Angelo. Sono al vostro fianco e continuerò con assiduità a seguire l'evolversi della situazione. Un abbraccio caloroso a voi tutti».

A quattro giorni dal devastante sisma che ha causato ad oggi 15 mila vittime accertate, Unhcr (con il sostengo concreto di Otb Foundation del gruppo di Renzo Rosso) ha mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi in Siria e Turchia.

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Veneziano C'è voglia di speranza nella famiglia, negli amici e nei conoscenti di Angelo Zen, che domenica era in Turchia nella zona distrutta dal terremoto. Ieri sera una veglia a Martellago (Toniolo)

La vicenda

Di Angelo Zen (*nella foto*), 60 anni, consulente per le aziende orafe, si sono perse le tracce dopo il terremoto in Turchia. Vive a Martellago (Venezia), ha abitato a lungo a Romano (Vicenza)

Egonu divide ancora «Cerca troppa visibilità» «Fa bene a denunciare»

Scomparso in Turchia, una veglia di preghiera per Zen

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Quotidiano

OTB

Data 10-02-2023
Pagina 12
Foglio 1

Sisma Turchia Otb a sostegno dei profughi

Otb Foundation, appartenente al gruppo di Renzo Rosso (Diesel), scende in campo per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto dei giorni scorsi. La fondazione, che ha sede a Breganze (Vicenza), ha scelto di farlo tramite il partner Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati, in soccorso in particolare ai campi profughi allestiti nei due Paesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Banca Ifis, l'utile è da record Previsioni al rialzo sul 2023

Gas, Ascopiave diversifica il business L'ad «Hydrogen Valley» a Nordest

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

SEZIONI CERCA

Sisma Turchia: Fondazione Otb partner di Unhcr per l'invio di tende-alloggio

I terremoti hanno visto la fondazione di Renzo Rosso più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). "Da anni lavoriamo con UNHCR – dice la vicepresidente Alessi – che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina"

09 Febbraio 2023 alle 16:51 1 minuto di lettura

Anche OTB Foundation, la fondazione del gruppo di Renzo Rosso, si attiva per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria. Lo farà attraverso i team di UNHCR, assicurando tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo.

Otb collabora da alcuni anni, nelle situazioni di crisi internazionali, con l'Agenzia Onu per i rifugiati. "La nostra Fondazione - afferma Arianna Alessi, vicepresidente di OTB - ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina".

ARGOMENTI: VENETO

COMMENTA CON I LETTORI

© Riproduzione riservata

LEGGI ANCHE

La grande fuga dei talenti, Fondazione Nord Est: sono 40 mila i laureati veneti emigrati all'estero

Grandi manovre nella corsa per Confindustria, i veneti cercano un candidato unico per il dopo Bonomi

Cgia: «Autonomia, le Regioni del nord ricevono meno di quanto danno»

RACCOMANDATI PER TE

Concessioni al Porto di Venezia: Psa-Vecon prepara un investimento da 80 milioni di euro

Crolla la domanda, Electrolux annuncia un piano di tagli

La stampante 3D che "fotocopia" tessuti e organi per trapianti: parte da Treviso la medicina del futuro

Vicenzaro, dal metaverso alla fluidità di genere: ecco le tendenze del gioiello

Consigli la guida allo shopping del Gruppo Gedi

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ALTOVICENTINONLINE.it
IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI
Direttore Responsabile Rosa Natalia Bandiera

ETHEL

ETHEL

POLIAMBULATORI SAN GAETANO
MEDICINA SPECIALISTICA, ESTETICA, DIAGNOSTICA, FISIOTERAPIA

REFERTO IN 24 ORE

Breganze. La Fondazione Otb di Renzo Rosso si mobilita per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto

09/02/2023 Altri Comuni, Attualità

Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, **OTB Foundation**, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come **UNHCR**, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

Così **Arianna Alessi**, vicepresidente di OTB Foundation: "*La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina*".

Per contribuire a donare:

www.otbfoundation.org
IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 761 intestato a Only The Brave Foundation

Causale: emergenza terremoto Turchia e Siria

Si aggrava il bilancio dei morti. Aiuti da sessanta Paesi

È salito a oltre **11.000 vittime** il bilancio del terremoto che si è verificato nella notte fra domenica e lunedì nel sud della Turchia e nel nord della Siria. Stando alle cifre fornite dall'Autorità per la gestione dei disastri e delle emergenze (Afad) di Ankara, le persone che hanno perso la vita **nel sisma in Turchia sono circa 8.500. In Siria invece le vittime sarebbero più di 2.600.** In questo caso la cifra è stata fornita da media internazionali mentre i canali del governo di Damasco riportano cifre inferiori, aggiornate a ieri.
Stando a quanto riferito dall'Afad, **circa 8mila sopravvissuti sono stati estratti dalle macerie dalle squadre di ricerca e soccorso**. L'ente del governo turco ha dispiegato oltre 96mila operatori e ha inviato sul campo più di 5mila mezzi.

Diversi Paesi hanno annunciato **l'invio di aiuti anche verso la Siria**, sul cui governo, guidato dal presidente Bashar al-Assad, **pesano però sanzioni imposte da parte della comunità internazionale**. Secondo l'agenzia di stampa moscovita Novosti, in azione ci sono anche militari russi: avrebbero tratto in salvo almeno 42 persone.

Ti è piaciuto questo articolo? Condividilo su: facebook 0

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Territori » Bassano

/// GLI AIUTI

Otb Foundation invia tende e kit di emergenza ai terremotati di Turchia e Siria

Gli aiuti messi a disposizione dalla Fondazione di Renzo Rosso, in collaborazione con l'Onu, destinate alle aree più colpite dal sisma.

09 febbraio 2023

Gli aiuti di OTB e UNHCR destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite.

La **fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso,** è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto al fianco di **UNHCR, l'Agenzia Onu** per i rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

OTB Foundation al fianco dell'agenzia Onu UNHCR

Fedele alla sua missione di intervenire in situazioni di emergenza, OTB Foundation, a quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In **Siria, infatti, sono già in**

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite.

Tende-alloggio e kit di emergenza

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di **kit di beni di emergenza**, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

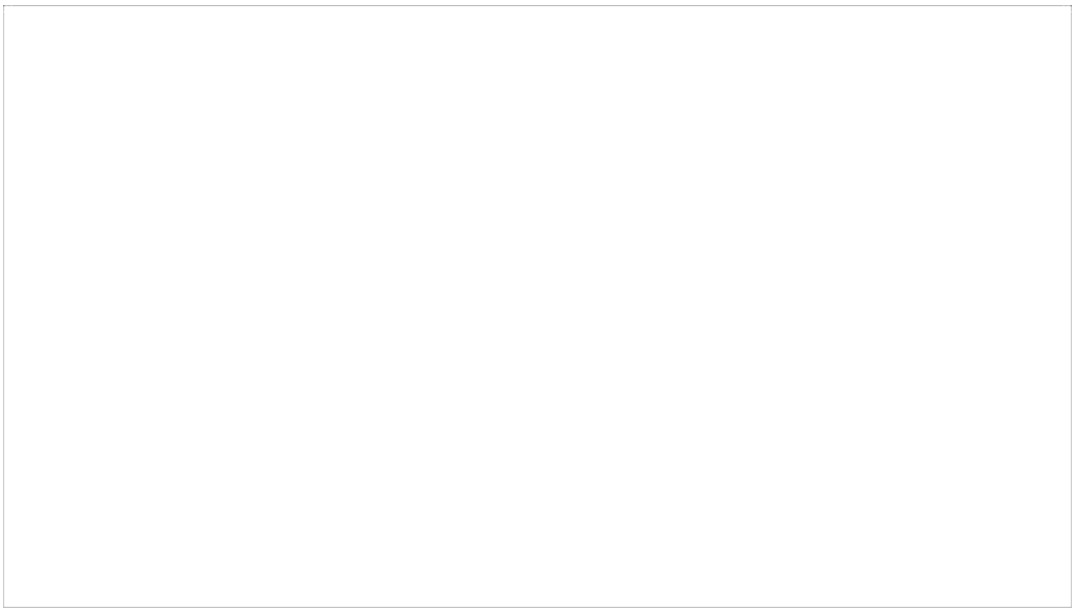


Foto UNHCR, l'Agenzia ONU per i rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti OTB Foundation

Arianna Alessi, vicepresidente della fondazione

Così **Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation**: «La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina».

Per contribuire a donare:

Causale: emergenza terremoto Turchia e Siria
IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 761 intestato a Only The Brave Foundation

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OTB Foundation e UNHCR in supporto alle popolazioni Turche e Siriane

Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come UNHCR, lAgenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti. A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per lacqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso unoperazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore. Grazie allaiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore. Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation: La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza limmediatezza e la circoscrizione dellintervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia allestero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina . Breganze (VI), 9 febbraio 2022 Per contribuire a donare:

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

L'industrie de la mode apporte son aide aux victimes du tremblement de terre en Turquie et en Syrie

By Regina Henkel

10 févr. 2023

Les équipes humanitaires de l'organisation Red Crescent pendant les opérations de secours et d'assistance aux personnes touchées par les tremblements de terre en Turquie et en Syrie. Crédit : Inditex, photo courtesy.

Le séisme dévastateur qui a frappé la Syrie et le sud-est de la Turquie a déclenché une réaction en chaîne de soutiens dans le secteur de la mode. De nombreuses sociétés issues de l'industrie et du commerce font don de vêtements et autres matériels de secours pour venir en aide aux victimes.

La Turquie est l'un des principaux lieux de production de l'industrie mondiale de la mode et de nombreuses marques entretiennent des liens étroits avec les entreprises du pays. C'est pourquoi beaucoup d'entre elles tiennent à exprimer leur sympathie, mais surtout à apporter une aide active. Voici une liste des entreprises dont nous avons pris connaissances des actions.

Inditex : Il y a deux jours, le groupe de mode espagnol Inditex (Zara, Bershka et Pull&Bear...), a annoncé avoir fait don de 3 millions d'euros et de 500 000 vêtements chauds à l'organisation turque Red Crescent pour l'urgence humanitaire.

Hugo Boss : Hugo Boss a fait don de 250 000 euros via la HBFundation pour soutenir la reconstruction locale. L'entreprise apporte également une

aide pratique en fournissant des vêtements d'hiver et des couvertures, a indiqué la société.

H&M : Le groupe H&M a fait don de 100 000 dollars américains (environ 93 400 euros) à l'agence turque de protection civile AFAD. Un montant de 500 000 dollars (environ 467 100 euros) sera également versé, réparti par la Fondation H&M entre la Croix-Rouge/Red Crescent et Save the Children pour soutenir leur travail dans la région. La Fondation H&M est l'organisation à but non lucratif du géant suédois de la mode.

Des dons individuels jusqu'à dix millions d'euros

Adidas : Le fabricant d'articles de sport Adidas et ses employés collectent des dons pour les victimes du tremblement de terre et ont annoncé que l'entreprise doublera les dons réalisés par ses employés.

Bestseller : Le groupe danois Bestseller qui regroupe notamment Jack & Jones, Only et Vero Moda, fournira des vêtements et autre matériel de secours à la région en crise. Cela comprend plus de 10 000 vestes, des conteneurs d'habitation et des produits de première nécessité. D'autres aides seront mises en œuvre dans les prochains jours.

Fondation OTB : La Fondation OTB – l'organisation à but non lucratif du groupe OTB, qui englobe les marques Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Jil Sander, Amiri et les sociétés Staff International et Brave Kid – lance un appel aux dons via son site web. La fondation est active depuis 2008 et soutient des centaines de projets de développement social dans le monde entier.

Boohoo : Le groupe britannique Boohoo a fait don de 100 000 livres (environ 113 200 euros) à l'organisation Turkish Red Crescent et a également organisé quatre ventes d'articles dont les recettes ont été intégralement reversées. En outre, 100 boîtes contenant des vêtements chauds seraient en cours d'acheminement vers la région en crise.

Mango : La chaîne de mode espagnole Mango a fait don de 3 millions de lires turques (environ 150 000 euros) au Turkish Red Crescent. L'entreprise a également fait don de vêtements qui ont été transportés dans la région touchée.

Marks & Spencer : Le détaillant de mode britannique Marks & Spencer a fait don de 50 000 livres (environ 56 600 euros) à la British Red Cross (la Croix-Rouge britannique), qui travaille sur place. D'autre part, le distributeur apporte son aide en fournissant des vêtements chauds, qui seront distribués localement par l'intermédiaire des partenaires franchisés.

Amazon : Amazon a annoncé mardi que le premier camion de matériel de secours avait quitté le centre d'exécution d'Istanbul. Les marchandises données comprennent des chauffages et des couvertures. La destination était la ville de Hatay, l'une des régions les plus touchées. Amazon a par ailleurs mis en place une page de dons sur le site Amazon Turquie.

Ikea : La fondation Ikea a fait don de dix millions d'euros au fonds d'aide d'urgence de Médecins sans frontières. Cet engagement vise à apporter une aide médicale et psychologique pour soutenir les personnes touchées par le tremblement de terre.

Kering : Sans préciser de montant, le groupe de luxe Kering a également déclaré vouloir faire un don pour la région en crise et les personnes touchées. Kering et toutes ses maisons (Gucci, Saint Laurent, Bottega Veneta, Balenciaga, Alexander McQueen, Brioni, Boucheron, Pomellato, Dodo, Qeelin et Kering Eyewear) entendent faire un don commun au Comité international de la Croix-Rouge, indique le site internet du groupe.

Cet article a initialement été publié sur FashionUnited.com. Il a été traduit et édité en français par FashionUnited France.

Syrie Turquie

FASHION NETWORK

AUTEUR :

Marion Deslandes

Les distributeurs mode se mobilisent après le séisme en Turquie et en Syrie

PUBLIÉ LE
10 févr. 2023

Comme après l'invasion russe en Ukraine, survenue il y a un an, des acteurs de l'habillement se mobilisent pour apporter leur aide aux populations turques et syriennes touchées par le tremblement de terre du 6 février. Il a à ce jour causé la mort de plus de 33.000 personnes dans ces deux pays, où plusieurs enseignes de mode sont implantées et s'approvisionnent auprès de fabricants locaux. Tour d'horizon non-exhaustif des actions mises en place.

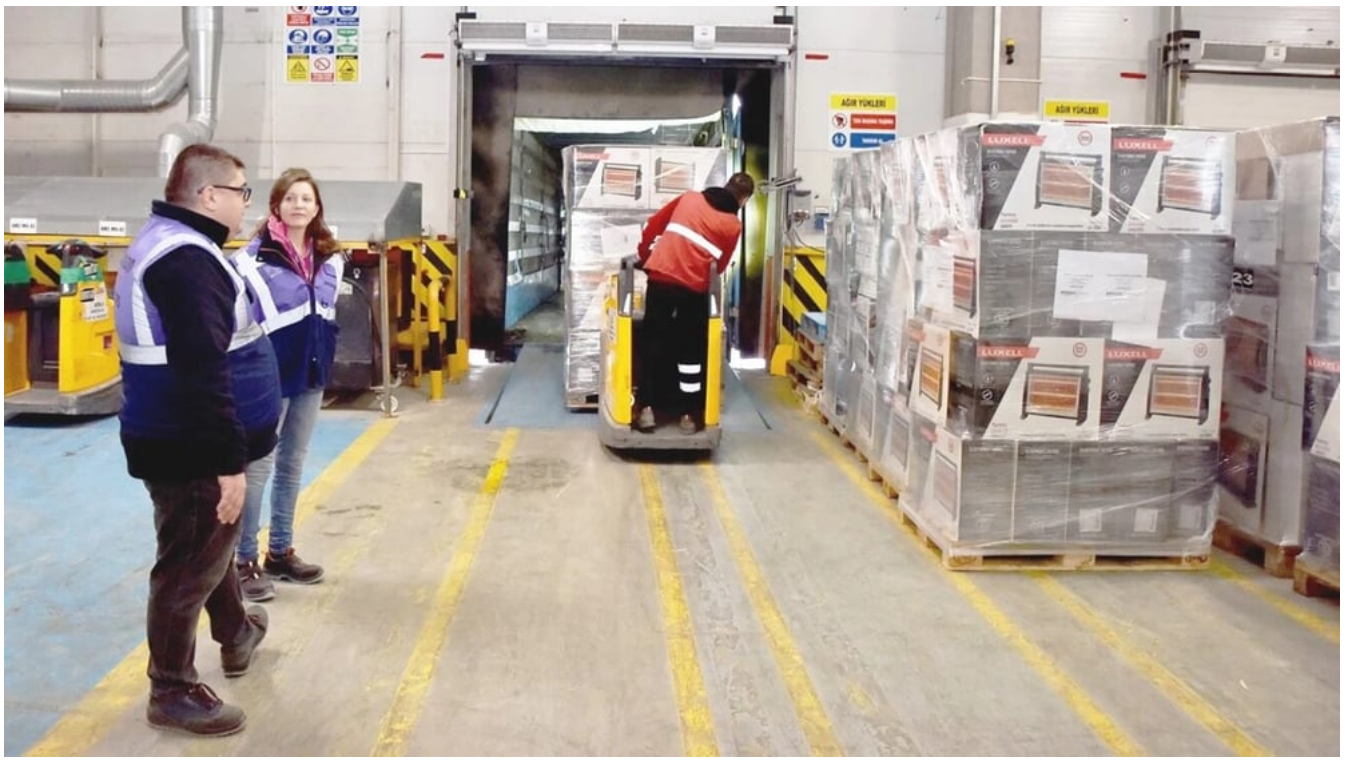
La Fédération internationale des

Face au séisme, la priorité du géant du sport Decathlon a d'abord été de s'assurer que ses 2.400 salariés en Turquie "étaient sains et saufs, et de leur apporter tout le soutien dont ils avaient besoin. 3 de nos 42 magasins dans le pays ont été sérieusement impactés par cette catastrophe".

Des employés Decathlon en Turquie ont rassemblé et envoyé du matériel dans les zones touchées, notamment des vêtements chauds et des équipements d'hiver, représentant un montant d'un million d'euros. De plus, l'enseigne dit avoir mis en place un fonds de solidarité d'un million d'euros géré par la Fondation Roi Baudouin dans l'optique de soutenir les ONG sur place. Les salariés de la chaîne dans le monde sont invités à y contribuer s'ils le souhaitent.
Le groupe espagnol Inditex (Zara, Bershka, Stradivarius...) a quant à lui communiqué sur l'octroi d'une somme d'argent de 3 millions d'euros au Croissant Rouge turc, "pour soutenir les efforts d'aide humanitaire à la suite des tremblements de terre". Il a également fourni 500.000 vêtements d'outdoor à cette ONG et à l'AFAD (organisme turc dépendant du ministère de l'Intérieur spécialisé dans la gestion des tremblements de terre), avec le soutien de ses producteurs locaux. La Turquie étant l'un des marchés principaux où s'approvisionne le groupe en proche import.

Son concurrent le groupe suédois H&M, qui travaille avec une centaine de fabricants turcs, a lui aussi réalisé un don de vêtements chauds et décidé une aide financière de 930.000 euros à l'AFAD, tandis que la Fondation H&M a transmis 468.000 euros aux associations Croissant Rouge et Save the Children.

Le groupe scandinave s'est également assuré de la sécurité de ses équipes, tout comme la chaîne ibérique Mango, qui indique qu'un seul de ses salariés sur place est hospitalisé, parmi ses 1.300 employés turcs. Car la chaîne est bien implantée sur place, avec 70 magasins en Turquie, dont certains sont implantés dans les régions les plus affectées, à Kahramanmaraş et Gaziantep par exemple. Le département "action sociale" de Mango a commencé "à envoyer des vêtements dans les différentes zones touchées par les tremblements de terre", et fait un don de 150.000 euros au Croissant Rouge.



Le géant Amazon encourage de son côté ses clients à réaliser des dons via son site, notamment en France, en Allemagne ou en Espagne, à la Croix Rouge et au Croissant Rouge. Il affirme également avoir soutenu financièrement des ONG locales (pour un montant de 468.000 euros) et mis à contribution sa logistique pour expédier dans les zones sinistrées des couvertures, des tentes, des radiateurs, de la nourriture, des couches, des aliments pour bébés ou des médicaments. "Les deux premiers camions remplis d'articles de secours donnés par Amazon ont quitté le centre de distribution de l'entreprise à Istanbul le mardi 7 février pour la province de Hatay", a indiqué le groupe américain, qui fait travailler 2000 personnes en Turquie, tous sains et saufs.

Côté luxe, le groupe de luxe Kering (Gucci, Saint Laurent, Balenciaga…) s'est fendu d'un communiqué pour apporter son soutien aux populations touchées et annonce son intention -ainsi que celles de toutes ses maisons- de faire un don financier, sans que le montant ne soit communiqué. La maison Louis Vuitton indique pour sa part que les fonds déjà existants dans le cadre de son partenariat avec l'Unicef sont mis à disposition immédiatement pour aider les familles en Turquie et Syrie. Enfin, le groupe italien OTB (Diesel, Marni…) dit apporter son support par le biais de l'OTB Foundation, qui épaule déjà l'UNHCR (l'agence des Nations Unies pour les réfugiés) depuis plusieurs années.

Tous droits de reproduction et de représentation réservés.
© 2023 FashionNetwork.com

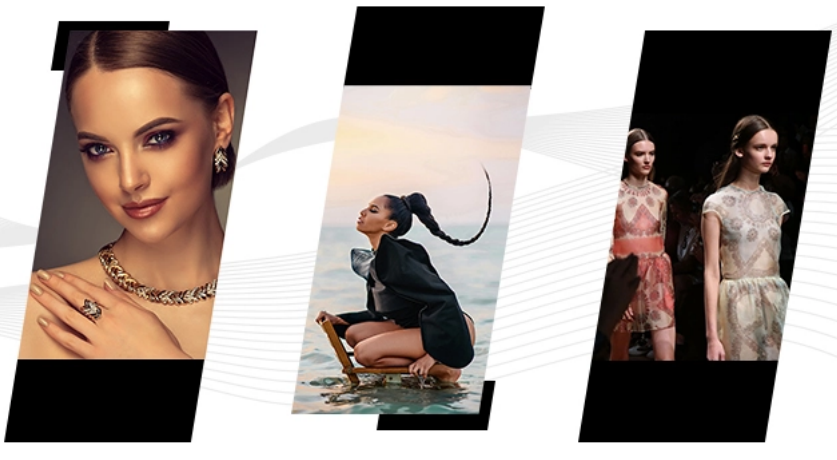
FASHION NETWORK

WERBUNG

FASHION JOBS

DER BESTE WEG EINEN JOB IN DER MODEINDUSTRIE ZU FINDEN

JOIN US



Modehändler spenden für Erdbebenopfer in der Türkei und Syrien

Wie bereits nach der russischen Invasion in der Ukraine vor einem Jahr sind Modeunternehmen mobilisiert, um den Erdbebenopfern in der Türkei und in Syrien zu helfen. Das Beben vom 6. Februar hat in den beiden Ländern bislang über 33000 Menschenleben gekostet. Viele der Marken sind in der Region aktiv und beziehen Produkte von lokalen Herstellern. Hier ein nichterschöpfender Überblick über die angekündigten Hilfsmaßnahmen.

VON
Aline Bonnefoy

ÜBERSETZT VON

VERÖFFENTLICHT AM
14.02.2023

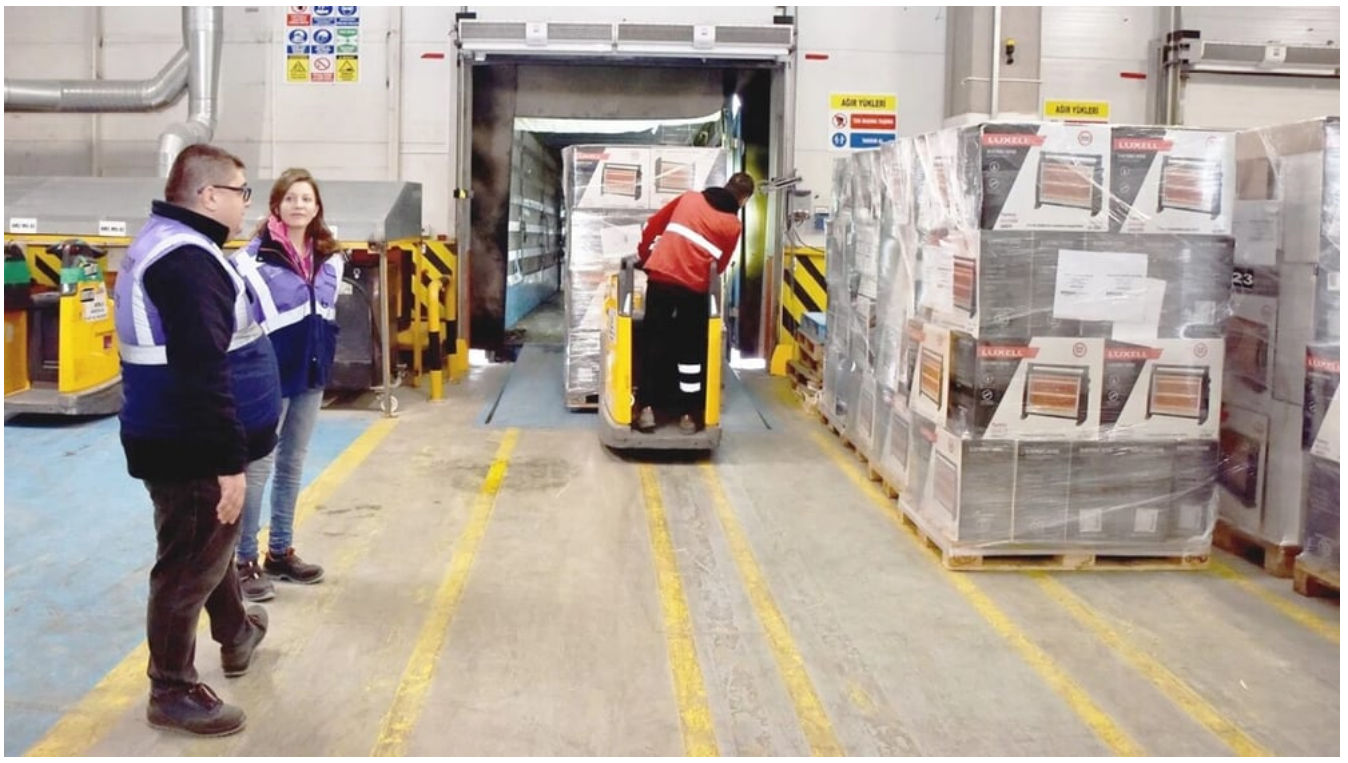
Das Rote Kreuz und der Rote Halbmond h

Der Sporthändler Decathlon stellte zunächst prioritär sicher, dass seine 2400 Angestellten in der Türkei “heil und gesund sind“ und sicherte "ihnen die Unterstützung zu, die sie benötigten. Die Katastrophe hatte erhebliche Auswirkungen auf drei unserer 42 Läden im Land”.

Die Angestellten des Unternehmens in der Türkei sammelten Hilfsgüter wie warme Kleidung und Winterausrüstung im Wert von einer Million Euro und sandten diese in die betroffenen Gebiete. Darüber hinaus habe Decathlon für NGOs in der Region einen von der King Baudouin Stiftung verwalteten Solidaritätsfonds mit EUR 1 Million ausgestattet. Die Angestellten von Decathlon in aller Welt können in den Fonds einzahlen.
Die spanische Inditex-Gruppe, zu der Zara, Bershka, Stradivarius und andere Marken zählen, verkündete eine Spende in Höhe von EUR 3 Millionen an den türkischen Roten Halbmond “zur Unterstützung der humanitären Hilfe vor Ort nach dem Erdbeben”. Mit der Unterstützung der regionalen Produzenten des Konzerns wurden der NGO und der staatlichen türkischen Erdbeben-Nothilfe-Organisation AFAD zudem 500 000 Outdoor-Kleidungsartikel zur Verfügung gestellt. Die Türkei ist einer der wichtigsten Sourcing-Märkte des Konzerns in Europa.

Die schwedische Konkurrentin H&M, die mit rund 100 türkischen Produzenten zusammenarbeitet, stellte ebenfalls warme Kleidung zur Verfügung und spendete EUR 930 000 an AFAD. Die H&M Foundation sammelte EUR 468 000 für den Roten Halbmond und die Organisation Save the Children. Der skandinavische Konzern vergewisserte sich zudem, dass seine Teams vor Ort wohlauf sind.

Auch die spanische Modekette Mango berichtete, dass nur einer ihrer 1300 Angestellten in der Türkei in ein Krankenhaus eingeliefert wurde. Die Kette ist in der Türkei mit 70 Verkaufsstellen gut etabliert. Einige der Standorte befinden sich in den am stärksten vom Erdbeben betroffenen Regionen, beispielsweise Kahramanmaraş und Gaziantep. Die Abteilung für soziales Handeln von Mango habe begonnen, “Kleider in die verschiedenen Erdbebenregionen zu senden”, weiter wurde ein Spende von EUR 150 000 an den Roten Halbmond getätigt.



Amazon-LKW mit Heizkörpern

Der amerikanische Onlinehandelsriese Amazon fordert seine Kunden auf seiner Website auf, an das Rote Kreuz und den Roten Halbmond zu spenden. Weiter habe der Konzern regionale NGOs finanziell unterstützt (mit rund EUR 468 000) und nutzte sein Logistiknetz, um Decken, Zelte, Heizkörper, Lebensmittel, Windeln, Babynahrung und Arzneimittel in die Katastrophengebiete zu senden. “Die ersten beiden LKWs mit den von Amazon gespendeten Hilfsgütern verließen das Vertriebszentrum des Unternehmens in Istanbul am Dienstag, 7. Februar in Richtung der Provinz Hatay”, so der amerikanische Konzern, der in der Türkei 2000 Mitarbeiter zählt, die alle in Sicherheit sind.

Auch Luxushäuser wie Kering, zu dem unter anderem Gucci, Saint Laurent und Balenciaga zählen, veröffentlichte eine Mitteilung zur Unterstützung der betroffenen Menschen. Der Konzern teilte seine Absicht mit, selbst und über seine Tochterunternehmen eine finanzielle Spende zu tätigen, doch wurden keine genauen Beträge bekanntgegeben. Louis Vuitton erklärte, die bereits verfügbaren Mittel würden durch eine Partnerschaft mit UNICEF umgehend zur Verfügung gestellt, um Familien in der Türkei und in Syrien zu helfen.

Auch die italienische OTB-Gruppe, zu deren Portfolio die Marken Diesel und Marni zählen, wolle durch die OTB Foundation Hilfe leisten. Die Stiftung unterstützt den UNHCR (Hohen Flüchtlingskommissars der Vereinten Nationen) schon seit mehreren Jahren.

Copyright © 2023 FashionNetwork.com Alle Rechte vorbehalten.

Stand with Turkey: How the fashion industry is helping the earthquake victims in Turkey and Syria

By Regina Henkel

10 Feb 2023

Photo Credits: Red Crescent humanitarian teams during relief and assistance work for those affected by the earthquakes in Turkey and Syria. Inditex, photo courtesy.

The devastating earthquake in south-east Turkey and Syria has triggered a chain reaction of support in the fashion industry. Many companies from industry and trade are donating, in some cases, considerable sums, clothing and other relief supplies to alleviate the suffering of the people affected. Turkey is one of the most important production locations of the global fashion industry and many brands have close ties there. That's why many now not only want to express their sympathy, but also want to actively help. Here's a list of the companies we've heard from so far:

Inditex: Two days ago, the Spanish fashion group Inditex, which includes Zara, Bershka and Pull&Bear, announced that it had donated three million euros and 500,000 pieces of warm clothing to the Turkish organisation Red Crescent for the humanitarian emergency.

Hugo Boss: Hugo Boss has donated 250,000 euros via the HBFundation to support local reconstruction. The company is also providing practical help by supplying winter clothing and blankets, the company said.

H&M: The H&M Group donated 100,000 US dollars to the Turkish Civil Protection Agency AFAD. There will also be 500,000 dollars paid, split by the H&M Foundation between the Red Cross/Red Crescent and Save the Children to support their work in the region. The H&M Foundation is the philanthropic arm of the Swedish fashion giant.

Individual donations of up to ten million euros

Adidas: The sporting goods manufacturer Adidas and its workforce are collecting donations for the earthquake victims and have announced that the company will double the donations made by the workforce.

Bestseller: The Danish Bestseller group, which includes Jack & Jones, Only and Vero Moda, will supply clothing and other relief supplies to the crisis region. This includes more than 10,000 jackets, living containers and everyday necessities. Further help is to be implemented in the next few days.

OTB Foundation: The OTB Foundation - the non-profit organisation of the OTB Group, which includes the brands Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Jil Sander, Amiri and the companies Staff International and Brave Kid, is calling for donations via its website on. The foundation has been active since 2008 and supports hundreds of social development projects around the world, with the new addition being earthquake relief in Turkey.

Boohoo: The UK's Boohoo Group has donated 100,000 pounds to the Turkish Red Crescent and has also held four sample sales, 100 percent of the proceeds of which have been donated. In addition, 100 boxes with warm clothing are said to be on their way to the crisis region.

Mango: The Spanish fashion chain Mango donated three million Turkish lira (around 150,000 euros) to the Turkish Red Crescent. The company also donated clothing that was transported to the affected region.

Marks & Spencer: British fashion retailer Marks & Spencer donated 50,000 pounds to the British Red Cross, which is working on site. The dealer is also helping out with warm clothing, which is to be distributed locally via the franchise partners.

Amazon: Amazon announced on Tuesday that the first truckload of relief supplies had left the fulfilment centre in Istanbul. Goods donated include

heaters and blankets. The destination was the city of Hatay, one of the most affected regions. In addition, Amazon has set up a donation page on the Amazon Turkey website.

Ikea: The Ikea Foundation donated ten million euros to the emergency aid fund of Doctors Without Borders. The focus of the commitment is medical and psychological help to support the people affected by the earthquake.

Kering: Without naming an amount, the luxury group Kering also said it wanted to donate to the crisis region and the people affected. Kering and all its houses (Gucci, Saint Laurent, Bottega Veneta, Balenciaga, Alexander McQueen, Brioni, Boucheron, Pomellato, Dodo, Qeelin and Kering Eyewear) want to make a joint donation to the International Committee of the Red Cross, the website of the group said.

This article originally appeared on FashionUnited.DE. Translation and edit by: Rachel Douglass.

Turkey

RELATED NEWS

BUSINESS FEATURED

Earthquakes in Turkey and Syria: The fashion world responds and offers support

Large areas in Turkey and Syria were hit by multiple earthquakes at the beginning of the week. The death toll is rising quickly and the images of the large disaster area are moving around the world. The fashion industry is responding to the tragedy and offering help where it can. Turkey is one of the majo…

7 Feb 2023

FASHION

Agenda of Aegean Apparel Exporters' Association amid Covid-19

As you know, our sector is having a hard time due to Covid-19. We felt the impacts of the outbreak intensely in our export figures especially in March-April and May 2020. Due to high demand to PPE and increasing demand from e-commerce we have seen a fast upturn in figures at the beginning of thi…

19 Oct 2020

FASHION

How Turkish apparel manufacturers adapt to more sustainable supply chain model

Turkey’s apparel industry is recognised the world over for its manufacturing prowess and competitiveness. It is the 6th largest clothing exporter in the world and the 3rd largest supplier to the EU, having exported nearly US$18 billion in 2019 and with more than 10. 000 manufacturing…

9 Oct 2020

RELATED PRODUCTS

NA-KD

BUY NOW

s.Oliver

BUY NOW

Stand with Turkey: How the fashion industry is helping the earthquake victims in Turkey and Syria

By Regina Henkel

Feb 10, 2023

Photo Credits: Red Crescent humanitarian teams during relief and assistance work for those affected by the earthquakes in Turkey and Syria. Inditex, photo courtesy.

The devastating earthquake in south-east Turkey and Syria has triggered a chain reaction of support in the fashion industry. Many companies from industry and trade are donating, in some cases, considerable sums, clothing and other relief supplies to alleviate the suffering of the people affected. Turkey is one of the most important production locations of the global fashion industry and many brands have close ties there. That's why many now not only want to express their sympathy, but also want to actively help. Here's a list of the companies we've heard from so far:

Inditex: Two days ago, the Spanish fashion group Inditex, which includes Zara, Bershka and Pull&Bear, announced that it had donated three million euros and 500,000 pieces of warm clothing to the Turkish organisation Red Crescent for the humanitarian emergency.

Hugo Boss: Hugo Boss has donated 250,000 euros via the HBFundation to support local reconstruction. The company is also providing practical help by supplying winter clothing and blankets, the company said.

H&M: The H&M Group donated 100,000 US dollars to the Turkish Civil Protection Agency AFAD. There will also be 500,000 dollars paid, split by the H&M Foundation between the Red Cross/Red Crescent and Save the Children to support their work in the region. The H&M Foundation is the philanthropic arm of the Swedish fashion giant.

Individual donations of up to ten million euros

Adidas: The sporting goods manufacturer Adidas and its workforce are collecting donations for the earthquake victims and have announced that the company will double the donations made by the workforce.

Bestseller: The Danish Bestseller group, which includes Jack & Jones, Only and Vero Moda, will supply clothing and other relief supplies to the crisis region. This includes more than 10,000 jackets, living containers and everyday necessities. Further help is to be implemented in the next few days.

OTB Foundation: The OTB Foundation - the non-profit organisation of the OTB Group, which includes the brands Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Jil Sander, Amiri and the companies Staff International and Brave Kid, is calling for donations via its website on. The foundation has been active since 2008 and supports hundreds of social development projects around the world, with the new addition being earthquake relief in Turkey.

Boohoo: The UK's Boohoo Group has donated 100,000 pounds to the Turkish Red Crescent and has also held four sample sales, 100 percent of the proceeds of which have been donated. In addition, 100 boxes with warm clothing are said to be on their way to the crisis region.

Mango: The Spanish fashion chain Mango donated three million Turkish lira (around 150,000 euros) to the Turkish Red Crescent. The company also donated clothing that was transported to the affected region.

Marks & Spencer: British fashion retailer Marks & Spencer donated 50,000 pounds to the British Red Cross, which is working on site. The dealer is also helping out with warm clothing, which is to be distributed locally via the franchise partners.

Amazon: Amazon announced on Tuesday that the first truckload of relief supplies had left the fulfilment centre in Istanbul. Goods donated include

heaters and blankets. The destination was the city of Hatay, one of the most affected regions. In addition, Amazon has set up a donation page on the Amazon Turkey website.

Ikea: The Ikea Foundation donated ten million euros to the emergency aid fund of Doctors Without Borders. The focus of the commitment is medical and psychological help to support the people affected by the earthquake.

Kering: Without naming an amount, the luxury group Kering also said it wanted to donate to the crisis region and the people affected. Kering and all its houses (Gucci, Saint Laurent, Bottega Veneta, Balenciaga, Alexander McQueen, Brioni, Boucheron, Pomellato, Dodo, Qeelin and Kering Eyewear) want to make a joint donation to the International Committee of the Red Cross, the website of the group said.

This article originally appeared on FashionUnited.DE. Translation and edit by: Rachel Douglass.

Turkey

RELATED PRODUCTS

Stand with Turkey: So hilft die Modeindustrie den Erdbebenopfern in der Türkei und Syrien

Von Regina Henkel

10. Feb. 2023

Bildnachweis: Die humanitären Teams des Roten Halbmonds in den Erdbebengebieten in der Türkei und Syrien. Foto: Inditex

Das verheerende Erdbeben im Südosten der Türkei und in Syrien hat in der Modebranche eine Kettenreaktion der Hilfsbereitschaft ausgelöst. Viele Unternehmen aus Industrie und Handel spenden zum Teil beträchtliche Summen, Bekleidung und andere Hilfsgüter, um das Leid der betroffenen Menschen zu lindern. Die Türkei gehört zu den wichtigsten Produktionsstandorten der globalen Modeindustrie und viele Marken pflegen enge Beziehungen dorthin. Deshalb wollen viele jetzt nicht nur ihr Mitgefühl bekunden, sondern aktiv Hilfe leisten. Hier ist eine Liste der Unternehmen, von deren Engagement wir bisher erfahren haben:

Inditex: Schon vor zwei Tagen meldete die spanische Modegruppe Inditex, zu der beispielsweise Zara, Bershka oder Pull&Bear gehören, dass sie der türkischen Organisation Roter Halbmond drei Millionen Euro und 500.000 warme Kleidungsstücke für die humanitäre Notlage gespendet habe.

Hugo Boss: Hugo Boss spendet über die HBFoundation 250.000 Euro um den Wiederaufbau vor Ort zu unterstützen. Zudem leistet das Unternehmen praktische Hilfe durch die Lieferung von Winterkleidung und Decken, heißt es von dem Unternehmen.

H&M: Die H&M-Gruppe spendet 100.000 US-Dollar an den türkischen Katastrophenschutz AFAD. Hinzu kommen 500.000 US-Dollar, die von der H&M Foundation je zur Hälfte an das Rote Kreuz/den Roten Halbmond und Save the Children gezahlt werden, um deren Arbeit in der Region zu unterstützen. Die H&M Foundation ist der philanthropische Arm des schwedischen Moderiesen.

Einzelspenden bis zu zehn Millionen Euro

Adidas: Der Sportartikelhersteller Adidas und seine Belegschaft sammelt Spenden für die Erdbebenopfer und hat mitgeteilt, dass das Unternehmen die Spendenbeiträge der Belegschaft verdoppeln werde.

Bestseller: Der dänische Bestseller-Konzern, zu dem beispielsweise Jack & Jones, Only und Vero Moda gehören, liefert Kleidung und andere Hilfsgüter in die Krisenregion. Dazu gehören mehr als 10.000 Jacken, Wohncontainer und Dinge des täglichen Bedarfs. Weitere Hilfen sollen in den nächsten Tagen umgesetzt werden.

OTB Foundation: Die OTB Foundation - die gemeinnützige Organisation der OTB-Gruppe, zu der die Marken Diesel, Maison Margiela, Marni, Viktor & Rolf, Jil Sander, Amiri und die Unternehmen Staff International und Brave Kid gehören, ruft über ihre Website zum Spenden auf. Die Stiftung ist seit 2008 tätig und unterstützt Hunderte von sozialen Entwicklungsprojekten auf der ganzen Welt, neu hinzugekommen ist die Erdbebenhilfe in der Türkei.

Boohoo: Die britische Boohoo Gruppe hat 100.000 Britische Pfund an den Türkischen Roten Halbmond gespendet und außerdem vier Sample Sales veranstaltet, deren Erlös zu 100 Prozent gespendet wurden. Zudem sollen 100 Kartons mit warmer Kleidung in die Krisenregion unterwegs sein.

Mango: Die spanische Modekette Mango spendete drei Millionen Türkische Lira (rund 150.000 Euro) an den Türkischen Roten Halbmond. Außerdem spendet das Unternehmen Kleidung, die in die betroffene Region transportiert wird.

Marks & Spencer: Der britische Modehändler Marks & Spencer spendete 50.000 Pfund an das Britische Rote Kreuz, das vor Ort im Einsatz sei. Zudem hilft der Händler mit warmer Bekleidung aus, die über die Franchisepartner vor Ort verteilt werden sollen.

Amazon: Amazon gab schon am Dienstag bekannt, dass die erste LKW-Ladung mit Hilfsgütern das Fulfillment Center in Istanbul verlassen habe. Zu den gespendeten Gütern gehören beispielsweise Heizungen und Decken. Ziel war die Stadt Hatay, eine der am stärksten betroffenen Regionen. Außerdem hat Amazon eine Spendenseite auf der Amazon Turkey Website eingerichtet.

Ikea: Zehn Millionen Euro spendete die Ikea-Stiftung an den Nothilfefonds von Ärzte ohne Grenzen. Im Fokus des Engagements steht medizinische und psychologische Hilfe, um die von den Erdbeben betroffenen Menschen zu unterstützen.

Kering: Ohne einen Betrag zu nennen, will auch der Luxuskonzern Kering für die Krisenregion und die betroffenen Menschen spenden. Kering und alle seine Häuser (Gucci, Saint Laurent, Bottega Veneta, Balenciaga, Alexander McQueen, Brioni, Boucheron, Pomellato, Dodo, Qeelin und Kering Eyewear) wollen gemeinsam eine Spende an das Internationale Komitee des Roten Kreuzes überweisen, heißt es auf der Website des Konzerns.

syrien Turkei

RELATED PRODUCTS

Emergenza terremoto in Turchia e Siria: mobilitazione delle aziende italiane

Generosa risposta delle aziende italiane allappello di emergenza per il sisma che ha colpito Turchia e Siria lanciato dallUNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati Roma, 22 febbraio 2023 Una mobilitazione tanto generosa quanto tempestiva, con significative donazioni dirette e iniziative speciali per sensibilizzare e coinvolgere dipendenti, clienti e altri parti interessate. Anche questa volta, non si è fatta attendere la risposta delle aziende italiane allappello di emergenza lanciato da UNHCR per rispondere alla grave emergenza umanitaria in corso in Turchia e Siria in seguito ai terribili terremoti del 6 febbraio scorso. Ci teniamo a esprimere la nostra gratitudine per la sensibilità e la generosità ancora una volta mostrate da tante aziende italiane commenta Laura Iucci, Direttrice della raccolta fondi di UNHCR Italia I terremoti hanno causato decine di migliaia di vittime e la distruzione di case e infrastrutture in tutta la regione. I nostri operatori sono presenti in Turchia e Siria, stiamo distribuendo beni di prima necessità, tra cui coperte, materassi e tende. Questo lavoro in tutta la regione colpita dal sisma è possibile anche grazie al contributo del settore privato che ci ha permesso di fornire rapidamente assistenza salvavita. LUNHCR è particolarmente grata a: Calzedonia, Ferragamo, Gruppo Prada, Gruppo Chiesi/Chiesi Group, Pirelli, Università Bocconi, Intesa Sanpaolo, OTB Foundation, Moncler, Coop Italia, Fater, Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale, Fondazione Pesenti, Fondazione Prosolidar, Fondazione BNL, UniCredit Foundation, Golden Goose, IED Istituto Europeo di Design, General Packing Italy, PUPA Milano. In Turchia, i terremoti hanno colpito una regione di 15 milioni di persone. Tra quelle coinvolte nel disastro ci sono migliaia di rifugiati siriani oltre alle comunità che li hanno generosamente ospitati per quasi 12 anni. In Siria, le famiglie già sfollate dalle loro case a causa della lunga crisi del Paese, hanno di nuovo perso tutto. Il 20 febbraio altre due potenti scosse di terremoto hanno colpito la Turchia, dopo sole due settimane dai devastanti terremoti che hanno messo in ginocchio il Paese. Stiamo valutando limpatto e le conseguenze di questo ulteriore disastro, ma siamo pronti a fornire ulteriori soccorsi a tutti coloro che sono stati colpiti. UNHCR è sul campo per assistere le persone colpite sia in Turchia che in Siria. Il nostro staff da subito si è mobilitato per fornire assistenza distribuendo aiuti tra cui tende, indumenti invernali, coperte termiche, kit igienici, materassi, sacchi a pelo e altri beni salva vita. Stiamo inviando altri aiuti in entrambi i Paesi dai nostri depositi nazionali e regionali, e altri ne arriveranno nei prossimi giorni per mitigare anche limpatto delle rigide temperature invernali sui sopravvissuti. Le aziende interessate a donare per questa emergenza possono contattare il team di Partnerships Corporate dellUNHCR alla mail

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave

Terremoto

Imprese e non profit, insieme per aiutare i terremotati

di Veronica Rossi | 29 minuti fa

Da Satispay, a Fastweb e WindTre, passando per Otb Foundation, Gruppo Allianz e Carrefour, le aziende si mobilitano per sostenere le popolazioni delle zone duramente colpite dal sisma del 6 febbraio in Turchia e in Siria

Aziende e organizzazioni della solidarietà si alleano per sostenere le popolazioni colpite, il 6 febbraio scorso, dal terremoto in Turchia e in Siria, il più forte dal 1938. Tante le imprese che si sono mosse per portare il loro aiuto nelle zone devastate dalla violenta scossa.

VITA
NEWSLETTER
Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

Dibattito
I cattolici, il sociale, la politica e il consenso

Opinioni

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave Foundation

Satispay, colosso italiano del pagamento digitale, ha deciso di supportare le attività di **Oxfam**, organizzazione umanitaria mondiale impegnata a fornire beni di prima necessità e aiuti umanitari ai sopravvissuti del sisma. E lo ha fatto chiamando a raccolta la sua community di oltre 3,4 milioni di utenti, che possono accedere alla funzionalità «Donazioni», nella sezione «Servizi», per elargire anche piccole somme alle attività di Oxfam. **In questo momento, infatti, le squadre dell'organizzazione sono al lavoro insieme a 80 cooperative femminili nelle dieci province turche maggiormente colpite, per coordinare gli sforzi umanitari e definire gli interventi da realizzare nel breve e nel lungo periodo**. «Dopo lo straordinario sostegno che la nostra community ha dimostrato in risposta ad alcuni degli eventi più tragici degli ultimi anni, dalla pandemia al conflitto in Ucraina, abbiamo ritenuto importante impegnarci anche in questa occasione, per appoggiare la sensibilità dei nostri utenti, dando loro modo di farsi parte attiva negli aiuti alle popolazioni colpite da questo sisma di incomparabile portata», commenta **Alberto Dalmasso**, co-founder e ceo di Satispay. «Abbiamo scelto di lavorare al fianco di Oxfam, un'organizzazione impegnata nell'aiutare concretamente le comunità in difficoltà, donando loro speranza e futuro. Il contatore della raccolta è partito e sta già crescendo rapidamente. Ci auguriamo che anche questa volta, insieme, potremo raggiungere cifre significative".

Anche le aziende di telecomunicazioni si sono mobilitate per portare solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. **Fastweb** ha azzerato fino al 31 maggio per tutti i propri clienti residenziali, partite iva e piccole medie imprese il costo delle chiamate da rete fissa, di sms e roaming da rete mobile, da e verso la Turchia e la Siria. Ma non solo. Ha anche lanciato con l'organizzazione umanitaria indipendente **ActionAid Italia** una raccolta fondi solidale, per offrire un aiuto concreto all'emergenza causata dal sisma. Attraverso una donazione di 66mila euro, Fastweb contribuirà a garantire alle comunità colpite dal terremoto un accesso sicuro e tempestivo all'assistenza umanitaria e alle necessità di base. **La donazione verrà destinata alla realizzazione di un ampio intervento che assicurerà a 250 nuclei familiari, circa 1.250 persone, forniture di cibo pronto e acqua potabile, generi di prima necessità come vestiti termici e coperte contro il freddo – la cui intensità sta rendendo particolarmente difficile la situazione di chi ha vissuto il terremoto – , oltre alla realizzazione di ripari temporanei attrezzati con servizi di prima accoglienza**. Anche **WindTre** ha reso gratuite, fino al 22 febbraio (salvo proroghe) le chiamate dirette su rete fissa e mobile verso i due Paesi colpiti dal sisma, per permettere ai propri utenti di essere in contatto con familiari e amici in questa situazione di emergenza.

D'Avenia, lezione sul dono

Opinioni
De Rita al Governo: «Ora basta slogan»

#GiornataMondialeVolontariato
Occorre un'alleanza tra quelli che fanno del bene e quelli che vogliono il bene

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave Foundation

Otb Foundation, la fondazione del gruppo **Otb Renzo Rosso**, è scesa in campo a sostegno delle aree terremotate, assieme a Unhcr, l'agenzia delle Nazioni unite per i rifugiati. In Siria sono in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite.**Grazie all'aiuto di Otb Foundation, Unhcr assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche avverse che hanno colpito queste zone negli ultimi giorni**. «La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari», dice **Arianna Alessi**, vicepresidente di Otb Foundation. «I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel 2010 ad Haiti). Da anni lavoriamo con Unhcr che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina».

Il **gruppo Allianz**, leader mondiale nel settore assicurativo e finanziario, ha annunciato che metterà a disposizione 6 milioni di euro per sostenere gli sforzi di soccorso e ripresa a seguito dei terremoti in Turchia e Siria, inclusi fino a un milione di euro per fare il *matching* – ossia pareggiare– con le donazioni dei suoi impiegati e agenti. l programma di assistenza ai dipendenti Allianz – disponibile per tutti i colleghi in tutto il mondo 24 ore su 24 – è stato attivato per supportare i lavoratori dell'azienda (In Turchia ce ne sono più di 2000) in seguito al disastro. «**Il decisivo *commitment* di Allianz per 6 milioni di euro è un'espressione della nostra solidarietà verso i nostri colleghi e clienti, nonché verso i loro cari, colpiti dal sisma nella regione**», afferma **Oliver Bäte**, ceo e presidente del *Board of management* di Allianz SE. «Queste risorse sono anche un segno della nostra incrollabile fiducia nella capacità della società e degli individui di ricostruire e prosperare a seguito di disastri naturali. Le persone di Allianz, ovunque nel mondo, sono pronte a fare la propria parte nel sostenere questi sforzi».

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Carrefour Italia, invece, ha scelto di agire a supporto delle azioni di Terre des Hommes a sostegno delle popolazioni delle zone terremotate, dove la onlus è già presente per garantire aiuti immediati attraverso la distribuzione di cibo, kit igienici, coperte e materassi. In tutti i punti vendita sul territorio nazionale i clienti possono donare in cassa due, sei o dieci euro, che vengono interamente devoluti alla non profit.

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Only The Brave Foundation

OTB FOUNDATION E UNHCR IN SUPPORTO ALLE POPOLAZIONI TURCHE E SIRIANE COLPITE DAL TERREMOTO

Contatti

OTB FOUNDATION E UNHCR IN SUPPORTO ALLE POPOLAZIONI TURCHE E SIRIANE COLPITE DAL TERREMOTO

Home News e Eventi OTB FOUNDATION E UNHCR IN SUPPORTO ALLE POPOLAZIONI TURCHE E SIRIANE COLPITE DAL TERREMOTO

Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, OTB Foundation, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

A quattro giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi.

In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio di emergenza sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

Così Arianna Alessi, vicepresidente di OTB Foundation: "La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (in Cina nello Sichuan nel 2008 e ad Haiti nel 2010). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già provata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina".

Postato il: 15 February 2023

Search for:

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OTB FOUNDATION E UNHCR IN SUPPORTO ALLE POPOLAZIONI TURCHE E SIRIANE COLPITE DAL TERREMOTO

10 Febbraio 2023

Fedele alla sua missione di intervenire prontamente e concretamente in situazioni di emergenza, **OTB Foundation**, la fondazione del gruppo OTB di Renzo Rosso, è già al lavoro per aiutare le popolazioni turche e siriane colpite dal terremoto, e ha scelto di farlo tramite un partner come **UNHCR**, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con cui collabora già da diversi anni e su diversi fronti.

A pochi giorni dal devastante sisma che ha scosso Turchia e Siria causando, ad oggi, 15.000 vittime accertate, in condizioni meteorologiche particolarmente rigide, UNHCR ha già mobilizzato le sue operazioni sul campo per venire in soccorso in particolare ai rifugiati e ai campi profughi nei due Paesi. In Siria, infatti, sono già in distribuzione kit con beni di emergenza che includono coperte termiche, materassi, set da cucina, teloni di plastica, taniche per l'acqua, abbigliamento invernale e altri beni di prima necessità, destinati alle aree di Aleppo, Homs e Tartous, tra le zone più colpite. Allo stesso tempo è in corso un'operazione di approvvigionamento di materiali aggiuntivi per far affluire stock ulteriore.

Grazie all'aiuto di OTB Foundation, UNHCR assicurerà tende-alloggio sicure e la distribuzione di kit di beni di emergenza, per rispondere concretamente al bisogno urgente delle famiglie che necessitano di soccorso e riparo, bisogno reso ancora più imminente dalle avverse condizioni metereologiche di queste ultime ore.

Così **Arianna Alessi**, vicepresidente di OTB Foundation: "*La nostra Fondazione ha dimostrato più volte come in situazioni di emergenza l'immediatezza e la circoscrizione dell'intervento siano fondamentali per aiutare concretamente rispondendo ai bisogni*

primari. I terremoti ci hanno visti più volte attivi, sia in Italia (nel 2012 in Emilia Romagna e nel 2016 ad Amatrice) sia all'estero (nel 2008 in Cina nello Sichuan e nel [illegible] ad Haiti). Da anni lavoriamo con UNHCR che aiuta i rifugiati, popolazione già [illegible]ata da situazioni di fuga e guerra, realizzando progetti mirati in Niger, Mozambico, Afghanistan e Ucraina".

Per contribuire a donare:

www.otbfoundation.org
IBAN: IT80 L030 6909 6061 0000 0139 761 intestato a Only The Brave Foundation

Causale: emergenza terremoto Turchia e Siria

Gravetti

https://www.comunicareilsociale.com

Ho un'età che mi ha consentito di vedere due cose fondamentali: 1. Maradona allo stadio 2. il mio lavoro pagato in lire. Ho cominciato a scrivere articoli col Roma, poi ho fatto il copywriter e infine sono tornato al giornalismo collaborando prima con Repubblica e, dal 2006, con Il Mattino. Curo gli uffici stampa, vado pazzo per il CSV Napoli (dove lavoro e sono felice), coltivo l'ironia ma non innaffio le piante.

Giornale Quotidiano Italiano fondato nel 2017

EMERGENZA TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA: MOBILITAZIONE DELLE AZIENDE ITALIANE

22 Febbraio 2023 francy279 Attualità Lascia un commento

Una mobilitazione tanto generosa quanto tempestiva, con significative donazioni dirette e iniziative speciali per sensibilizzare e coinvolgere dipendenti, clienti e altri parti interessate. Anche questa volta, non si è fatta attendere la risposta delle aziende italiane all'appello di emergenza lanciato da UNHCR per rispondere alla grave emergenza umanitaria in corso in Turchia e Siria in seguito ai terribili terremoti del 6 febbraio scorso.

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Ci teniamo a esprimere la nostra gratitudine per la sensibilità e la generosità ancora una volta mostrate da tante aziende italiane – commenta Laura Iucci, Direttrice della raccolta fondi di UNHCR Italia – I terremoti hanno causato decine di migliaia di vittime e la distruzione di case e infrastrutture in tutta la regione. I nostri operatori sono presenti in Turchia e Siria, stiamo distribuendo beni di prima necessità, tra cui coperte, materassi e tende. Questo lavoro in tutta la regione colpita dal sisma è possibile anche grazie al contributo del settore privato che ci ha permesso di fornire rapidamente assistenza salvavita".

L'UNHCR è particolarmente grata a: Calzedonia, Ferragamo, Gruppo Prada, Gruppo Chiesi/Chiesi Group, Pirelli, Università Bocconi, Intesa Sanpaolo, OTB Foundation, Moncler, Coop Italia, Fater, Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale, Fondazione Pesenti, Fondazione Prosolidar, Fondazione BNL, UniCredit Foundation, Golden Goose, IED Istituto Europeo di Design, General Packing Italy, PUPA Milano.

In Turchia, i terremoti hanno colpito una regione di 15 milioni di persone. Tra quelle coinvolte nel disastro ci sono migliaia di rifugiati siriani oltre alle comunità che li hanno generosamente ospitati per quasi 12 anni. In Siria, le famiglie già sfollate dalle loro case a causa della lunga crisi del Paese, hanno di nuovo perso tutto. Il 20 febbraio altre due potenti scosse di terremoto hanno colpito la Turchia, dopo sole due settimane dai devastanti terremoti che hanno messo in ginocchio il Paese. Stiamo valutando l'impatto e le conseguenze di questo ulteriore disastro, ma siamo pronti a fornire ulteriori soccorsi a tutti coloro che sono stati colpiti.

UNHCR è sul campo per assistere le persone colpite sia in Turchia che in Siria. Il nostro staff da subito si è mobilitato per fornire assistenza distribuendo aiuti tra cui tende, indumenti invernali, coperte termiche, kit igienici, materassi, sacchi a pelo e altri beni salva vita. Stiamo inviando altri aiuti in entrambi i Paesi dai nostri depositi nazionali e regionali, e altri ne arriveranno nei prossimi giorni per mitigare anche l'impatto delle rigide temperature invernali sui sopravvissuti.

Le aziende interessate a donare per questa emergenza possono contattare il team di Partnerships Corporate dell'UNHCR alla mail emergenza@unhcr.org.

Nella foto l'UNHCR fornisce assistenza alle famiglie colpite dal terremoto ad Aleppo, in Siria. © UNHCR/Hameed Maarouf.

Condividi:

115304

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.